



COMUNE DI FALCONARA M. MA

Provincia di Ancona

Settore Gestione, Governo, Valorizzazione del
Territorio e delle Infrastrutture

Il Sindaco

Stefania Signorini

Assessore all'Urbanistica

Clemente Rossi

Il Segretario Generale

Dott. Francesco Maria Nocelli

Il Dirigente 3° Settore

Ing. Eleonora Mazzalupi

**“Variante al PRG:
SAT B1 - ZUD3: aree a vincolo
espropriativo decaduto e aree
destinate a parco attrezzato”**

**08 – Sintesi Non Tecnica
VAS**

(adeguato al Parere Motivato VAS

D.D.1392/2020 Provincia Ancona)

Gruppo di lavoro

D.D. 402 del 05/04/2017

D.D. 1115 del 11/10/2019

Progettisti

Arch. Maria Alessandra Marincioni

Arch. Manuela Vecchiotti

Arch. Daniela Leone

Arch. Carol Cesaretti

Collaboratrice per gli aspetti amministrativi

Dott.ssa Fava Tiziana

Supporto nella redazione degli elaborati

Geom. Marcello Tasini

Arch. Valeria Randelli

Geol. Marco Gaggiotti

Geol. Alessandra Lenzi

Responsabile del Procedimento

Arch. Daniela Leone

Gennaio 2021

Oggetto del Piano/Programma:

Variante al PRG per SAT B1-ZUD3: aree a vincolo espropriativo decaduto e aree destinate a parco attrezzato.

SINTESI NON TECNICA

Art. 13 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Nota: In rosso all'interno del testo sono state evidenziate le modifiche occorse per l'adeguamento della Variante al Parere Motivato VAS di cui alla D.D. 1392 del 02/02/2020 della Provincia di Ancona.

INDICE (D.G.R. 1813/2010)

Introduzione	3
1. Descrizione di sintesi della Variante e del rapporto con altri piani e programmi	3
2. Ambito di influenza ambientale e territoriale della Variante	7
3. Obiettivi ambientali di riferimento	10
4. Sintesi delle valutazioni	12
5. Sistema di monitoraggio	13

Introduzione

La Variante al P.R.G ha un ambito di intervento strettamente locale, limitato a poche aree localizzate a **Castelferretti** nel Comune di Falconara M.ma, e risponde alla necessità sia di realizzare su un'area pubblica un parco urbano caratterizzato da un bosco con campetti/gioco e sia di ripianificare, all'interno di una zona di completamento, cinque aree private a vincoli di esproprio decaduti, cosiddette "aree bianche".

Tali aree, pubbliche e private, si trovano lungo la S.S.76, infrastruttura viaria che determina una fascia di rispetto di 40m.; il Comune ha inoltrato all'A.N.A.S. la richiesta di una sua riduzione, sia per poter realizzare un **bosco di estensione apprezzabile**, sia per poter **pianificare le aree private bianche** assegnando destinazioni d'uso che, per alcune di esse, prevedono l'edificazione. Per tale motivo la Variante è stata soggetta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS): a tutela della salute dei nuovi abitanti insediabili (stimati in 46 teorici) e dei fruitori dell'area verde (già utilizzata, pur se non attrezzata né dotata di alberature) l'ASUR ha infatti richiesto che venissero analizzati due aspetti ambientali connessi al traffico veicolare della S.S.76: l'aria, in termini di inquinanti, e il rumore.

A tale riguardo si fa presente e si prende atto del parere negativo dell'ANAS (Prot. n. 0368355 del 29/07/2020 - rilasciato fase di consultazione della VAS) sulla riduzione della fascia di rispetto. Pertanto l'edificabilità consentita con la presente Variante potrà avvenire solo nel rispetto del parere ANAS e quindi al di fuori della fascia di rispetto dei 40 metri dalla SS 76. Tuttavia le analisi svolte nel rapporto ambientale rispetto ai possibili impatti della variante sui nuovi abitanti insediabili sono da ritenersi comunque opportune

Considerando l'esiguità del carico insediativo introdotto e la realizzazione dell'area boschiva, si ritiene che la Variante introduca nel quartiere un forte miglioramento in termini di qualità ambientale; in particolare, per quanto concerne l'aspetto "rumore" da traffico veicolare che attualmente risulta in contrasto con la normativa relativamente alle ore notturne, la fascia alberata realizzabile con la Variante avrebbe una funzione di barriera fonoassorbente naturale, ma soprattutto si deve tenere conto del miglioramento che verrà introdotto con il piano di risanamento acustico previsto dall'Anas sulla S.S.76, per cui si esclude l'aspetto rumore dal monitoraggio.

1 - Descrizione di sintesi della Variante e del rapporto con altri piani e programmi

Il Comune di Falconara Marittima è dotato del Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R. Detto piano, approvato con D.C.P. n.96 del 23.06.2003 individua, tra le aree destinate agli standard di cui al D.M.1444/1968, sia quelle già di proprietà comunale che quelle da acquisire al patrimonio comunale mediante procedure di esproprio. I vincoli espropriativi sono venuti a decadere trascorsi i cinque anni dalla approvazione del Piano, ove il Comune non abbia

provveduto a dichiararne la pubblica utilità e ad avviare la procedura per l'acquisizione creando, di fatto, aree prive di pianificazione.

La Variante al P.R.G. deriva i suoi obiettivi, indirizzi e contenuti dalla Delibera di Giunta Comunale (D.G-C.) n.175 del 11.05.2017, che conferma ed integra la D.G.C. n.331 del 13.09.2016, con la quale ha assunto un *“Atto di indirizzo per la redazione di una Variante al PRG SAT B1-ZUD3 relativa ad aree a vincolo espropriativo decaduto e aree destinate a parco attrezzato”*.

Azioni della Variante:

1. Nell'area pubblica si vuole realizzare un **bosco urbano**, di dimensioni congrue a renderlo significativo per il miglioramento della qualità dell'aria e attrezzato con aree gioco a basso impatto ambientale; la scelta delle essenze arboree deve tener conto di fattori importanti quali il potenziale di assorbimento di inquinanti (CO₂ e PM₁₀), il rilascio di sostanze volatili e il fattore allergenico specifico, oltre alla capacità di attecchimento nell'area.
2. Pianificare le cinque aree private “bianche”, di cui **due con destinazioni d'uso a parcheggi in superficie e/o uso decorativo del verde**; per le restanti **tre si prevede di assegnare i medesimi usi, indici e parametri edilizi indicati nel Foglio Normativo di Zona SAT B1 – ZUD3** per le adiacenti aree oggetto di recente costruzione situate lungo via Sebastianelli, in analogia con queste ultime già qualificate dal vigente P.R.G. come zone di Completamento ZTO “B” ai sensi del D.M.1444/1968, per un totale di 46 abitanti teorici insediabili. Per tali aree, pur essendo non adiacenti al “Centro Storico”, è stata assunta come altezza massima per gli edifici realizzabili quella di 9,50 ml, in analogia con gli edifici già realizzati in area più prossima al Centro Storico. Per quanto riguarda il carico insediativo va tenuto conto che nel medesimo Sub Ambito Territoriale (SAT B1), con specifica Variante al PRG definitivamente approvata, è stata apportata una significativa riduzione della capacità edificatoria rispetto a quella prevista in origine dal P.R.G.'99, con conseguente diminuzione del carico insediativo di 243 abitanti teorici.
3. Aggiornare la cartografia in ragione della avvenuta attuazione di atti pianificatori precedenti.

Analisi di coerenza esterna:

Tale analisi ha lo scopo di verificare la coerenza della Variante con i vari livelli di pianificazione/programmazione nazionale, regionale, provinciale, comunale.

TABELLA 1

Piani e Programmi comunali, provinciali, regionali e nazionali	Pertinenza della variante in analisi SI/NO	Coerenza del P/P in analisi
<i>PPAR (Piano Paesistico Ambientale Regionale)</i>	SI	La variante non incide sugli elementi del paesaggio relativi al sottosistema botanico-vegetazionale ed agronomico. Inoltre le aree oggetto di Variante ricadono nell’Ambito definitivo di tutela del centro storico”. Le trasformazioni contenute nella proposta di variante sono compatibili con tale Ambito ai sensi degli artt. 13 e 17 delle vigenti NTA.
<i>PTC (Piano Territoriale di Coordinamento)</i>	SI	Le aree interessate dalla Variante risultano appartenere all’ATO V delle “Pianure e dei Terrazzi alluvionali”. Le aree oggetto di Variante non ricadono nella Fascia della Continuità Naturalistica. L’intervento di completamento ai margini dell’edificato accompagnato dalla realizzazione di una cintura verde quale barriera acustica e visiva della SS76 verso la città e da un parco attrezzato è, a nostro avviso, coerente con l’indirizzo 1.V.7 del Documento D3/1.
<i>PAI (Piano Assetto Idrogeologico)</i>	NO	Le aree oggetto di Variante non ricadono nelle aree esondabili individuate dal PAI. Si fa presente che da tutta la cartografia storica, oltre che da testimonianze storiche, tenendo conto dell’evento eccezionale del 2006, l’area non è mai risultata interessata da allagamenti . Inoltre l’area è posta a notevole distanza dai fossi coinvolti dalle piene. Resta comunque fermo l’obbligo, nella fase progettuale degli interventi, della verifica dell’invarianza idraulica, di cui al comma 3 dell’art. 10 della legge regionale.

<i>Piano di Risanamento AERCA (decaduto)</i>	<i>SI</i>	L'intero territorio comunale ricade nel perimetro definito area ad elevato rischio di crisi ambientale. Gli interventi sono coerenti rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale (DGR 936/2004), in quanto gli abitanti insediabili con questa variante sono in numero esiguo e largamente compensati dalla diminuzione della SUL di ambito che è stata determinata con altra Variante definitivamente approvata.
<i>Piano di Zonizzazione Acustica</i>	<i>SI</i>	Le aree oggetto di Variante ricadono parzialmente in Classe III e IV del vigente Piano della Zonizzazione Acustica come di seguito definite: CLASSE III - aree di tipo misto Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici CLASSE IV - aree di intensa attività umana Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie Le previsioni indicate nella Variante sono compatibili con le suddette Classi.
<i>RIR (Rischio Incidenti Rilevanti)</i>	<i>NO</i>	Le aree previste dalla Variante non interessano le aree critiche individuate dal RIR
<i>Piano del Rischio Aeroportuale</i>	<i>NO</i>	Le aree interessate dalla variante non ricadono nelle aree soggette al Piano di Rischio Aeroportuale pertanto la variante non interferisce
<i>Mappe di vincolo – limitazioni agli ostacoli per la navigazione aerea</i>	<i>SI</i>	Le aree oggetto di variante ricadono all'interno della superficie orizzontale (IHS h 53,80 ml s.l.m.). Gli interventi sono compatibili in quanto tutti prevedono altezze abbondantemente al di sotto della quota di cui sopra.
<i>PEAR 2020 – Piano Energetico Ambientale Regionale</i>	<i>SI</i>	Le aree interessate dalla variante possono avere una incidenza positiva sul bilancio di CO2.

<p><i>Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Ambiente ai sensi del D.Lgs. 351/1999 approvato con DACR 143/2010</i></p>	<p>SI</p>	<p><i>La variante risulta coerente con gli obiettivi e le misure previste dal Piano di Risanamento, in quanto a fronte dell'insediamento di un esiguo numero di abitanti teorici (46) sono previste all'interno della variante misure volte al contenimento dell'inquinamento atmosferico, come l'aumento rispetto ai limiti di legge dell'uso di energie rinnovabili, la piantumazione all'interno del parco di essenze arboree con capacità di assorbire gli inquinanti gassosi NOx, di catturare le polveri sottili e di assorbire il potenziale O3;l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia anche nel Parco attrezzato.</i></p>
---	------------------	---

2 - Ambito di influenza ambientale e territoriale della Variante

La normativa richiede di descrivere solo quei temi e quegli aspetti ambientali con cui il Piano/Progetto (P/P) andrà ad interagire; nel caso specifico si ricorda che, basandosi sul parere espresso dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), lo studio si concentra sul tema ambientale “salute della popolazione”, in relazione ~~alla riduzione della fascia di rispetto della S.S.76~~ alla previsione di nuove aree edificabili ad uso residenziale, corrispondenti a n. 46 abitanti teorici, al di fuori della fascia di rispetto dei 40 m dalla SS76 .

A tal fine è utile ricordare che un “tema ambientale” è creato dall'insieme di più aspetti e rappresenta una prospettiva all'interno della quale possono essere osservati i fenomeni naturali e i fenomeni determinati dalle attività antropiche, mentre un “aspetto ambientale” rappresenta ciò su cui le azioni del P/P possono agire, apportando variazioni misurabili attraverso indicatori; **pertanto relativamente al tema ambientale “salute della popolazione” si considerano gli aspetti ambientali “aria” e “rumore”**, salvo una breve considerazione sull'aspetto “cambiamenti climatici” dovuta alla sua rilevanza indiretta sul tema salute.

FIGURA 1



Le tabelle 2 e 3 riassumono le potenzialità, le criticità e le necessità emerse durante lo studio.

TABELLA 2: ANALISI PER GLI ASPETTI AMBIENTALI CON INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

ASPETTO AMBIENTALE	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITÀ	MINACCE	OBIETTIVI
Flora, fauna e biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di alberi protetti (gelsi) - Prato naturale - Presenza di un uliveto 	<ul style="list-style-type: none"> - Esiguo numero di alberi di alto fusto 	<ul style="list-style-type: none"> - Rimboschimento con diverse essenze arboree, scelte tra quelle autoctone e/o resistenti ai sempre più frequenti periodi di siccità - Semina di prato a gramigna “nana” resistente a siccità, calpestio e strappo per le aree non in ombra - Semina di prato con piante erbacee nettariifere più comuni 	<ul style="list-style-type: none"> - Crescita di piante infestanti allogene e non a discapito degli alberi già presenti e del prato 	<ul style="list-style-type: none"> - Incrementare il valore naturalistico dell’area attraverso misure che favoriscano la biodiversità, con un’attenzione alla salvaguardia delle api grazie alla semina del prato con piante erbacee nettariifere comuni (trifoglio, denti di leone, ecc.)
Risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> - Pozzo esistente di attingimento di acqua non potabile a scopo irriguo 	<ul style="list-style-type: none"> - Stagionalità della portanza - Assenza di fontanelle di acqua potabile 	<ul style="list-style-type: none"> -Manutenzione del pozzo, da utilizzare anche per il monitoraggio delle acque di falda, al fine di verificare il livello della superficie piezometrica nel corso del tempo - Disincentivare l’uso di plastica grazie al posizionamento di fontanelle pubbliche 	<ul style="list-style-type: none"> - Contaminazione corpi idrici superficiali e sotterranei 	<ul style="list-style-type: none"> - Monitorare i corpi idrici esistenti e offrire punti di acqua potabile (fontanelle) a servizio degli utenti del parco e dei fruitori del percorso pedo-ciclabile
Suolo e sottosuolo	<ul style="list-style-type: none"> - Suolo agrario di copertura - Assenza di suolo impermeabile 	<ul style="list-style-type: none"> - Falda sotterranea e di subalveo vulnerabile 	<p>Il rimboschimento risulta essere un potente fattore migliorativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incrementa la qualità del suolo in termini di humus, attivando la vita microbica nel terreno e la sua fertilità - azione regimante dell’acqua piovana - favorisce l’assorbimento creando uno stoccaggio di acqua, con il risultato di mitigarne la carenza dovuta ai cambiamenti climatici –purifica l’acqua che scorre nelle falde, -- svolge una funzione protettiva poiché’ un suolo ricco di humus svolge tramite le proprie capacità meccaniche di filtrazione, chimico-fisiche di tamponamento e microbiologiche e biochimiche di trasformazione, rappresenta una barriera che permette di mitigare gli effetti delle sostanze inquinanti e di ostacolarne il passaggio nelle acque sotterranee. 	<ul style="list-style-type: none"> - consumo di suolo in alcune delle aree a vincoli di esproprio decaduti 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un parco con bosco, prati ed aree sportive a basso impatto - Pianificazione urbanistica oculata che minimizzi i potenziali rischi garantendo l’invarianza idraulica delle piccole aree con destinazione edificatoria
Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> - Area non edificata all’interno di un comparto urbanizzato 	<ul style="list-style-type: none"> - Evidente aspetto di area “di risulta” fiancheggiata dalla strada S.S.76 in rilevato e antistante edifici residenziali - Via S. Maria, percorsa velocemente dal traffico da e per il Cassero, taglia in due l’area 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un’area verde che diventa il limite visivo per gli abitanti degli edifici prossimi all’area, ma anche qualitativamente e quantitativamente significativa per tutto il quartiere 	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio di degrado dovuto ad una percezione di area “abbandonata” 	<ul style="list-style-type: none"> Enfatizzare la “vocazione verde” dell’area con la realizzazione di un parco di dimensioni e qualità tali da caratterizzare positivamente tutto il quartiere

Qualità dell'aria e fattori climatici	- Superficie verde con presenza di sporadici alberi per funzione di assorbimento CO ₂ e inquinanti atmosferici	- Viabilità limitrofa caratterizzata da traffico intenso e veloce	- Piantumazioni con essenze caratterizzate da elevata capacità di assorbimento di CO ₂ , di NO _x , di P10 e PM2,5 e forte capacità di attecchimento	- Incremento traffico veicolare diretto al parco	- Pianificazione del territorio volta al miglioramento della qualità dell'aria
--	---	---	---	--	--

TABELLA 3: ANALISI PER I SETTORI DI GOVERNO PERTINENTI CON INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

TEMA/SETTORE DI GOVERNO	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITÀ	MINACCE	OBIETTIVI
Salute della popolazione	- Quartiere residenziale (senza attività produttive)	- La S.S. 76, che delimita tutta l'area a SE, rappresenta una sorgente di inquinanti e rumore - Traffico veicolare a velocità sostenuta lungo via S. Maria, con pericolo per i pedoni che la attraversano (soprattutto anziani e/o bambini che si recano al cimitero e/o frequentano l'area verde per passeggiate o per il gioco)	- Interventi finalizzati a contenere i fattori di rischio per la salute (riduzione polveri sottili, rumore, traffico) - Migliorare la qualità dell'aria in termini di contrasto all'effetto serra, odori, umidità e controllo temperatura - Incrementare la sicurezza stradale	- Fruitori del parco esposti agli inquinanti - Tre nuovi edifici residenziali con persone esposte agli inquinanti e alla sorgente rumore - L'aumento di pedoni aumenta il rischio di incidenti	- Ridurre gli inquinanti nell'aria con la realizzazione del bosco - Ridurre il rumore con la realizzazione di una barriera fonoassorbente costituita da alberature e siepi. - Aumentare la sicurezza stradale con la realizzazione di un marciapiede sul lato sinistro di via S.Maria (a salire) e l'introduzione di tecniche di rallentamento del traffico veicolare (es. piani di rallentamento, attraversamenti pedonali in rilevato, ecc.)
Popolazione e fattori sociali	- Vicinanza con il centro storico di Castelferretti - Presenza di scuola materna a circa 150 m - Campo da gioco "improvvisato"	- Totale assenza di panchine e giochi (per diverse fasce di età) nell'area	- Potenzialità di diventare spazio ricreativo per tutte le fasce di età	- Mantenimento situazione attuale	- Perseguire l'interesse pubblico con l'obiettivo di migliorare anche il benessere sociale.
Mobilità e trasporti	- Presenza di tratto di pista pedo-ciclabile non collegata - Parcheggio in prossimità del cimitero	- Mancanza di connessione pedo-ciclabile tra la chiesa di S. Maria della Misericordia e il fosso S. Sebastiano - Assenza di marciapiedi lungo via S. Maria nel sottopasso della S.S.76	- Ripristinare ed ampliare il tratto già esistente di pista pedo-ciclabile - Garantire la sicurezza ai pedoni lungo via S. Maria, tratto parcheggio cimitero – area parco	- Mantenimento situazione attuale - Aumento del traffico veicolare	-Orientare la pianificazione urbanistica verso il completamento del percorso pedo-ciclabile esistente - Implementare la sicurezza stradale
Commercio	- Area vicina al centro commerciale "naturale" del centro storico	Non si riscontrano problematiche	- La presenza di una ciclabile e di un parco potrebbero essere da catalizzatori di utenti per le attività commerciali del centro storico	- Introdurre attività commerciali già presenti nel centro storico	Tutelare il centro commerciale "naturale" costituito dal centro storico

L'ambito territoriale coincide con il perimetro oggetto di trasformazione. La tabella 4 individua gli ambiti territoriali distinti a seconda degli interventi del P/P, dei settori di governo e degli aspetti ambientali coinvolti.

TABELLA 4

AZIONI DEL P/P	Tema ambientale	Settore di governo	Aspetti ambientali	Ambito territoriale di riferimento
RIDUZIONE FASCIA DI RISPETTO DELLA S.S.76 ESISTENTE PREVISIONE DI AREE EDIFICABILI IN PROSSIMITA' DELLA SS76	SALUTE DELLA POPOLAZIONE	MOBILITÀ E TRASPORTI (NON SI REALIZZANO NUOVE STRADE)	ARIA: esposizione (degli utenti del parco e dei nuovi abitanti) agli inquinanti del traffico veicolare della S.S.76	L'ambito territoriale è limitato ai tre lotti sui quali sarà consentita la edificazione. Per quanto riguarda il parco pubblico, la riduzione della fascia di rispetto è ininfluente poiché tale area è già in uso da parte dei residenti.
		EDILIZIA (PIANIFICAZIONE)	RUMORE: esposizione (degli utenti del parco e dei nuovi abitanti) all'inquinamento acustico relativo alla SS.76	
		SPORT E RICREAZIONE (PARCO CON BOSCO)	ARIA: assorbimento da parte del bosco delle polveri sottili RUMORE: contributo alla riduzione del rumore prodotto dalla S.S.76	Quartiere

3 - Obiettivi ambientali di riferimento

TABELLA 5

Indicatori di contesto ambientale				
TEMA	ASPETTO	OBBIETTIVO AMBIENTALE	INDICATORE DI CONTESTO	INDICATORE DI PIANO
CAMBIAMENTI CLIMATICI	EMISSIONI GAS SERRA	RIDUZIONE DI ALMENO IL 40% DI CO2 ENTRO IL 2030 (RISPETTO AL 1990)	EMISSIONI DI GAS SERRA	EMISSIONI CO2 EQ. PRODOTTE A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DI P/P
	ASSORBIMENTO GAS SERRA		ASSORBIMENTO DI CO2 DA PARTE DELLE SUPERFICI VERDI	CONTRIBUTO (POSITIVO) DEL P/P ALL'ASSORBIMENTO DI CO2
ARIA	EMISSIONI DI SOSTANZE INQUINANTI ATMOSFERICHE	RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI SOSTANZE INQUINANTI	EMISSIONI DI SOSTANZE INQUINANTI	EMISSIONI PRODOTTE A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DEL P/P
			ASSORBIMENTO DI SOSTANZE INQUINANTI	CONTRIBUTO (POSITIVO) DEL P/P ALL'ASSORBIMENTO DI SOSTANZE INQUINANTI
SALUTE	ESPOSIZIONE ALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO (POLVERI, OZONO TROPOSPHERICO)	RIDURRE L'ESPOSIZIONE DELLE POPOLAZIONI ALL'INQUINAMENTO	INCREMENTO DI 46 AB. TEORICI	INCREMENTO DI 46 AB. TEORICI

Indicatori per le vulnerabilità territoriali

NELL'AREA DI VARIANTE NON SONO PRESENTI ELEMENTI CHE DETERMINANO VULNERABILITÀ TERRITORIALI E NON NE SONO PREVISTI DI NUOVI.

Ricordando che il tema del presente studio è la SALUTE della popolazione, si considerano gli indicatori solo per quei settori di governo (cioè settori di attività) che lo influenzano.

TABELLA 6

Indicatori per i settori di governo

TEMA	ASPETTO	OBIETTIVO DI SOSTENIBILITÀ	INDICATORE DI CONTESTO	INDICATORE DI PIANO
MOBILITÀ E TRASPORTI	SICUREZZA STRADALE	IMPLEMENTARE LA SICUREZZA STRADALE	- MARCIAPIEDI (ML) - DISSUASORI (N.)	MARCIAPIEDI (ML) DISSUASORI (N.)
	MOBILITÀ PEDO-CICLABILE	ORIENTARE LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA VERSO IL COMPLETAMENTO DEL PERCORSO PEDO-CICLABILE ESISTENTE	PERCORSI PEDO-CICLABILI (ML)	PERCORSI PEDO-CICLABILI (ML)
SPORT E TEMPO LIBERO	QUALITÀ DEL TEMPO LIBERO	REALIZZARE ATTREZZATURE RICREATIVE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER TUTTE LE FASCE DI ETÀ	- CAMPETTI DI GIOCO SU PRATO - GIOCHI PER BAMBINI - PANCHINE	QUANTITÀ / TIPOLOGIA DELLE ATTREZZATURE E GIOCHI INSTALLATI

=====

4 – Sintesi delle valutazioni

Sintesi delle interazioni positive e negative del P/P rispetto ai settori di governo:

TABELLA 7

SETTORE DI GOVERNO: MOBILITÀ E TRASPORTI (NON SI REALIZZANO NUOVE STRADE)	
INTERAZIONI FAVOREVOLI	INTERAZIONI SFAVOREVOLI
IMPLEMENTARE LA SICUREZZA STRADALE	POTENZIALE AUMENTO DI 29 AUTO
ORIENTARE LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA VERSO IL COMPLETAMENTO DEL PERCORSO PEDO-CICLABILE ESISTENTE	INCREMENTO DEGLI INQUINANTI DA TRAFFICO VEICOLARE

TABELLA 8

SETTORE DI GOVERNO: EDILIZIA (TRE NUOVI EDIFICI, PARI A 46 AB. TEORICI)	
INTERAZIONI FAVOREVOLI	INTERAZIONI SFAVOREVOLI
CONTRIBUTO STRAORDINARIO E SUO UTILIZZO PER LA REALIZZAZIONE DEL BOSCO URBANO	AUMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI
	AUMENTO DELLE EMISSIONI
	AUMENTO DEI RIFIUTI

TABELLA 9

SETTORE DI GOVERNO: SPORT E RICREAZIONE (PARCO ATTREZZATO)	
INTERAZIONI FAVOREVOLI	INTERAZIONI SFAVOREVOLI
SPAZIO RICREATIVO PER TUTTE LE FASCE DI ETÀ	-
VALORIZZAZIONE DEL QUARTIERE	-

La Variante, con la realizzazione del bosco, ha una intrinseca e forte azione mitigatrice sull'inquinamento atmosferico e sulla capacità di assorbimento della quantità di CO₂; agisce come barriera fonoassorbente per il miglioramento acustico per una parte della popolazione già insediata e per i 46 abitanti teorici insediabili previsti nelle aree a vincoli decaduti. Un altro aspetto positivo introdotto dalla Variante con la realizzazione del parco, pur se non di carattere puramente ambientale, è il benessere connesso alla fruizione e alla visione di un'area boscosa (riduzione dello stress e del livello di ansietà, favorisce le relazioni, barriera contro viste spiacevoli o stressanti, aumento di opportunità per le attività ricreative outdoor).

L'alternativa possibile è quella di non concedere un uso edificatorio alle tre aree private, lasciando dei vuoti urbani nella zona di completamento e con conseguente mancanza del contributo straordinario da utilizzare nella realizzazione del bosco.

5 – Sistema di monitoraggio

Indicazioni utili alla comprensione dello schema di monitoraggio proposto

Il piano di monitoraggio di seguito riportato è suddiviso per temi ambientali, ciascuno dei quali è costituito da uno o più aspetti ambientali a cui sono legati altrettanti obiettivi nonché indicatori di piano e di contesto, che si concretizzano nelle azioni di monitoraggio individuate sulla base delle specifiche caratteristiche della Variante urbanistica in esame. La messa in atto dell'azione di monitoraggio deve avvenire secondo le indicazioni riportate nello schema, le quali costituiscono una guida pratica per il Soggetto Attuatore poiché individuano con precisione le modalità di svolgimento del monitoraggio finalizzate alla verifica degli obiettivi ambientali prefissati, senza che venga meno la coerenza metodologica con la DGR 1813/2010.

PIANO DI MONITORAGGIO RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL P/P

Tema	Aspetto	Obiettivo	Indicatore di contesto	Azioni del piano di monitoraggio	Note	Periodicità di raccolta dati	Azioni di risposta
			-			Valore di partenza e valore di controllo	
			Indicatore di piano			Soggetto Attuatore	
						Modalità di attuazione	
Cambiamenti climatici	Emissioni gas serra	Riduzione di almeno il 40% di CO2 entro il 2030 (rispetto al 1990)	Emissioni di gas a effetto serra - Emissioni di CO2 prodotte a seguito della realizzazione delle previsioni del P/P	Monitoraggio delle emissioni di CO2 derivanti da condizioni direttamente generate dallo scenario di Variante (abitanti teorici insediati)	7,14 TCO ₂ PER AB/ANNO FONTE ISPRA 2015	Periodicità: quinquennale Valore di partenza: 0 t/anno Valore di controllo (massimo): 328 t CO2 eq/anno Attuazione: Autorità procedente Modalità: monitoraggio indiretto della CO2 tramite misurazione del numero di abitanti insediati *	Eventuale revisione delle misure previste per l'assorbimento della CO2
	Assorbimento gas serra		Assorbimento di CO2 da parte delle superfici verdi - Contributo (positivo) del P/P all'assorbimento di CO2	Monitoraggio delle superfici verdi realizzate e delle specie vegetali messe a dimora	*Allo stato pre-variante presenza del prato e di alcuni alberi d'alto fusto che non vengono inseriti nel conteggio	Periodicità: quinquennale Valore di partenza: 0 mq siepi + 0 n. alberi * Valore di controllo: calcolo dell'assorbimento di CO2 in base al n. degli alberi + mq siepi messi a dimora da progetto Attuazione: Autorità procedente Modalità: misurazione diretta delle superfici e delle specie messe a dimora	Verifica e rispetto del valore di controllo
Qualità dell'aria	Emissioni di sostanze inquinanti atmosferiche	Riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti atmosferiche	Emissioni di sostanze inquinanti - Emissioni prodotte a seguito della realizzazione delle previsioni del P/P	Monitoraggio delle emissioni di sostanze inquinanti derivanti da condizioni direttamente generate dallo scenario di Variante	Eventuale monitoraggio della qualità dell'aria nell'ambito dei progetti ARPAM Monitoraggio attraverso le centraline ARPAM presenti nelle aree limitrofe (Chiaravalle2)	Periodicità: quinquennale Valore di partenza: 0 Valore di controllo: n. e tipo degli impianti termici dei nuovi edifici Attuazione: Autorità procedente Modalità: calcolo dell'inquinamento atmosferico mediante cfr. tabella 38-39-40	
	Assorbimento di sostanze inquinanti atmosferiche		Assorbimento di sostanze inquinanti da parte delle superfici verdi Contributo (positivo) del P/P all'assorbimento di sostanze inquinanti	Monitoraggio delle superfici verdi realizzate e delle specie vegetali messe a dimora	**Allo stato pre-variante presenza del prato e di alcuni alberi d'alto fusto che non vengono inseriti nel conteggio	Periodicità: quinquennale Valore di partenza: 0 mq siepi + 0 n. alberi ** Valore di controllo: calcolo dell'assorbimento delle sostanze inquinanti in base al n. degli alberi + mq siepi messi a dimora da progetto Attuazione: Autorità procedente Modalità: misurazione diretta delle superfici e delle specie messe a dimora	

=====

PIANO DI MONITORAGGIO RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL P/P

Tema	Aspetto	Obiettivo	Indicatore di contesto - Indicatore di piano	Azioni del piano di monitoraggio	Note	Periodicità di raccolta dati	Azioni di risposta
						Valore di partenza e valore di controllo	
						Soggetto Attuatore	
						Modalità di attuazione	
Salute	Esposizione all'inquinamento atmosferico (polveri, ozono troposferico)	Ridurre l'esposizione delle popolazioni all'inquinamento	Incremento di abitanti - Incremento di abitanti teorici a seguito della realizzazione delle previsioni del P/P	Conteggio nuovi abitanti insediati		Periodicità: quinquennale Valore di partenza: 0 ab. Valore di controllo (massimo): 46 Attuazione: Autorità procedente Modalità: conteggio nuovi abitanti insediati	
Mobilità e trasporti	Sicurezza stradale	Implementare la sicurezza stradale	Marciapiedi (ml) Dissuasori (n.) - ml di marciapiedi e n. di dissuasori realizzati a seguito della realizzazione delle previsioni del P/P	Conteggio di marciapiedi (ml) e dissuasori (n.)		Periodicità: quinquennale Valore di partenza: 0 Valore di controllo: ml di marciapiedi, n. dissuasori e ml di percorsi pedo-ciclabili definiti da progetto Attuazione: Autorità procedente Modalità: conteggio di marciapiedi (ml), dissuasori (n.) e di percorsi pedo-ciclabili (ml)	
	Mobilità pedo-ciclabile	Orientare la pianificazione urbanistica verso il completamento del percorso pedo-ciclabile esistente	Percorsi pedo-ciclabili (ml) - ml di percorsi pedo-ciclabili realizzati a seguito della realizzazione delle previsioni del P/P	Conteggio di percorsi pedo-ciclabili (ml)			
Sport e tempo libero	Qualità del tempo libero	realizzare attrezzature ricreative a basso impatto ambientale per tutte le fasce di età	Aree gioco (mq) e panchine (n.)	Conteggio aree gioco (mq) e panchine (n.)		Periodicità: quinquennale Valore di partenza: 0 Valore di controllo: mq aree gioco e n. panchine come definiti da progetto Attuazione: Autorità procedente Modalità: conteggio aree gioco (mq) e panchine (n.)	

=====